le monete

Dollaro: primi frutti per la Fed

CLAUDIO PICOZZA

Dollaro e sterlina in ritirata sui mercati dei cambi per tutta la settimana. Ed anche in chiusura, dopo il fixing in Italia, il dollaro ha perso ulteriormente terreno fissando le quotazioni a 1 345 lire e 1,83 marchi. Il ribasso registrato in queste ultime ore viene definito dagli osservatori troppo repentino rispetto alle aspettative sull'andamento della divisa americana. Ed in effetti per il momento esso sembra collegabile alla perdita di circa l'1% registrato a Wall Street nella giornata di venerdì scorso ed alla divulgazione di alcuni dati statistici sul reddito personale e le spese al consumo in America nel mese di settembre che non lascerebbero spazi alla ipotesi di un possibile rafforzamento del cambio del dollaro a breve termine. Va tuttavia considerato che i mercati dei cambi si attivano in modo particolarmente dinamico proprio in presenza di oscillazioni ampie ed improvvise che per definizione rappresentano un abbattimento dei limiti convenzionali entro cui gli operatori avevano fino a quel momento svolto la loro attività. Il comportamento del mercato nei prossimi giorni potrà quindi confermare o smentire se siamo in presenza di un nuovo punto di equilibrio da cui far partire i nuovi margini di oscillazione.

Al di là di queste considerazioni c'è comunque da dire che i recenti dati sul Pnl in America e quelli relativi all'inflazione, testimoniano che l'attenta politica della Federal Reserve comincia a dare positivi frutti. Di qui la convinzione che i tassi di interesse sul dollaro non si discosteranno di molto dai valori attuali. Valori che di recente si sono vistosamente avvicinati, dopo l'aumento dei tassi in Germania, a quelli applicati sulle operazioni espresse in marchi. Venerdì scorso ad esempio, sui depositi in euromarchi a tre mesi, veniva offerto un tasso dell'8% mentre sui depositi in dollari il tasso era dell'8,50%. Un differenziale piuttosto esiguo se si pensa che all'inizio dell'anno, quando il rapporto di cambio dollaro-marco era pressoché analogo a quello attuale, il differenziale era del 3,67%. Nel momento di massimo rafforzamento del dollaro il differenziale dei tassi era peraltro attestato intorno al 2,50%. Nello stesso periodo la Germania ha accumulato enormi surplus di bilancia dei pagamenti mentre l'America ha continuato a registrare deficit di bilancia. Si apre quindi la prospettiva di uno spostamento dei capitali a breve termine verso il marco con conseguente rafforzamento delle parità di cambio nei confronti delle principali valute.

L'attenzione degli operatori finanziari nel fine settimana è stata rivolta in particolare alla sterlina che ha risentito delle dimissioni del primo ministro Lawson. In Italia è stata quotata a 2.136 lire. Contro dollaro il rapporto di cambio è scivolato fino a 1,5750. Nei riguardi della divisa tedesca il cambio è stato fissato intorno a 2,90 marchi.

Le dimissioni di Lawson, come è noto, sono state ufficialmente presentate per motivi di contrasto con Alan Walters, consigliere economico del primo ministro. Tali motivi sono riconducibili in ultima analisi al modo in cui si intende risolvere il problema dell'inflazione e del deficit di bilancia in Inghilterra. La sola manovra sui tassi di interesse non ha infatti finora fornito risultati apprezzabili in tal senso né ha rafforzato la sterlina sul mercato dei cambi. Lo sviluppo economico, proprio in relazione alla forte crescita dei tassi, sta manifestando segni di rallentamento. La questione di fondo resta l'adesione della Gran Bretagna al meccanismo di cambio dello Sme che fornirebbe agli operatori serie garanzie circa le reali intenzioni del governo inglese in difesa della sterlina. Un argomento questo che assume un particolare rilievo proprio in relazione alla vocazione della sterlina ad essere protagonista nei mercati finanziari internazionali. In un mercato dei cambi caratterizzato dagli investimenti a breve termine, i differenziali dei tassi assumono infatti valore solo se è possibile predeterminare con un buon margine di sicurezza quale sarà il margine di oscillazione del cambio

SETTEGIORNI in PIAZZAFFARI

Dominano le vendite

La Borsa è tornata al livello più basso, quello toccato al termine della lunga seduta di lunedì 16 ottobre, quando piazza Affari risentì pesantemente degli effetti del crack di Wall Street. Con l'indice Mib fermo a quota 1084, il mercato dei titoli si è così rimangiato tutta la ripresa delle ultime due settimane. Chi gioca al ribasso continua ad avere il sopravvento.

MILANO C'è molto nervosismo tra gli operatori. Il mercato dopo quel drammatico 16 ottobre si va dimostrando sempre più fragile e ogni anche minimo progresso viene subito annullato. Nel giro di una settimana l'insieme delle quotazioni hanno infatti perduto più del 3%. Sono molti gli elementi che hanno portato a questa situazione di incertezza e di scambi estremamente ridotti. Sono venute meno, innanzitutto, le misure di protezione prese dalla Consob per contenere le vendite dopo la caduta dei titoli alla Borsa di New York e questo ha portato ad una insistente richiesta di vendite sia da parte dei borsini periferici che dall'estero. I Fondi di investimento sono assenti dal mercato e sono inoltre in calendario numerosi aumenti di capitale e il pagamento dei saldi debitori fissato per il 2 novembre che contribuiscono a rarefare la massa di denaro fresco sul mercato. A tutto questo si sono aggiunti due motivi nuovi: Montedison e Enimont da una parte; la vicenda Ambrveneto dall'altra. Sul titolo di Foro Bonaparte sono circolate varie voci (tutte successivamente smentite) che legavano le numerose vendite Montedison ad una dismissione da parte della Dow Chemical e ad uno studio specializzato che avrebbe rilevato un minor rendimento del gruppo chimico italiano nel 1989. Anche il titolo Enimont è stato influenzato dagli effetti di queste voci, registrando un elevato numero di vendite. L'intervento diretto del gruppo Ferruzzi ha solo leggermente mitigato la situazione di questi due titoli. Sul fronte Ambroveneto, tutti i titoli delle società interessate a questa operazione, che è giunta venerdì davanti al Tribunale di Milano, hanno avuto vicende molto movimentate. La frattura emersa in seno alla banca milanese, con la Gemina bloccata nel suo tentativo di far subentrare le Generali alla Banca popolare di Milano, ha portato uno sconvolgimneto nel mercato dei titoli tale da consigliare molti operatori alla prudenza. Ne hanno risentito soprattutto i titoli del gruppo Agnelli cha hanno subito perdite sostanziali attorno al 4%. Appesantiti tutti i valori a largo flottante, quasi a testimoniare che, in questo momento, la Borsa viene vista con sfiducia da parte dei piccoli risparmiatori.

LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA
(Periodo dal 20-10 al 27-10-1989)

AZIONI	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione 1989 Ultima	Min	Max.
ALLEANZA ORD.	0,36	1,58	41.900	35 810	47.300
STET RIS.	–0,02	16,79	3 679	2 805	3 850
SIP RNC	–0,48	5,48	2 637	2.280	2 675
BENETTON	–1,25	–18,90	9 090	8.500	11.490
FERFIN	–1,33	2,41	2.852	2.790	3 550
FERRUZZI AGR. FIN. ORD.	–1,76	39,49	2 321	1.818	2.730
STET ORD.	–1,82	7,47	4 300	3 270	5 090
ASSITALIA	–2,06	–14,40	14 298	13 650	17.400
UNIPOL P.	–2,24	5,69	16 910	16.180	19 500
TORO ORD.	–2,31	2,95	21.100	17 533*	24 683*
FONDIARIA	–2,92	–8,45	54.650	53 600*	68.164*
OLIVETTI ORD.	–2,95	–18,36	8.025	7.900*	10.030*
SME	–3,10	–5,63	4.050	3.640	4.600
GENERALI	–3,10	–3,10	41.080	39.800	47.500
MONTEDISON ORD.	–3,15	–3,77	1.958	1.905	2 615
SAI ORD.	–3,16	–12,41	17.700	17.250	22 500
RAS ORD.	–3,24	–18,58	27.090	26 690*	34.567*
ITALCEMENTI ORD.	–3,52	–6,73	114.800	110 650	140 000
SIP ORD.	–3,57	–4,15	2.990	2 530	3 715
FIAT ORD.	–3,60	4,16	10.651	9.021	12.190
FIAT PRIV.	–4,16	3,91	6.590	5 625	8.120
SNIA BPD ORD.	–4,16	–1,42	2.760	2.464	3.480
IFI PRIV.	–4,79	13,85	22.600	17.400	27.700
MEDIOBANCA	–4,98	20,75	25.600	19.900	29.400
CREDITO ITALIANO ORD.	–5,34	64,00	2.460	1.721	2.921
PIRELLI SPA ORD.	–5,44	2,40	3.071	2.920	4.078
CIR ORD.	–5,47	–18,81	4.920	4.950*	6.500*
FIDIS	–5,67	–1,61	6.980	6.340	8.650
GEMINA	–6,63	17,29	2.110	1.650	2.510
COMIT ORD.	–8,45	74,68	4.760	3.400	5.520
MONDADORI ORD.	–12,62	34,86	29.400	21.220	35.000
Indice Fideuram storico (30/12/'82 = 100)		–2,74	10,72		

* Valore rettificato

A cura di Fideuram Spa

GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85 = 100)	Valore	Variazione % 1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	205,43	–3,50	+5,34	+9,49	+16,72	+10,51
Indice Fondi Azionari	243,56	–5,18	+5,37	+9,88	+16,46	+6,08
Indice Fondi Bilanciati	209,78	–4,67	+5,86	+10,16	+18,00	+10,09
Indice Fondi Obbligazionari	168,90	–0,02	+4,71	+8,23	+18,56	+22,78
FONDI ESTERI (31/12/82 = 100)						
Indice Generale	365,36	–5,12	+5,44	+8,80	+11,71	–0,91

LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5 azionari e bilanciati FONDO	Var. % annuale	I primi 5 obbligazionari FONDO	Var. % annuale
F. PROFESSIONALE	+23,89	CASHBOND	+11,44
LAGEST AZ.	+20,42	AGRIFUTURA	+10,91
PHENIXFUND	+18,37	AUREO RENDITA	+10,50
FONDERSEL	+18,23	PRIMEMONETARIO	+10,32
LIBRA	+15,29	FONDOIMPIEGO	+10,30

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguida agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci

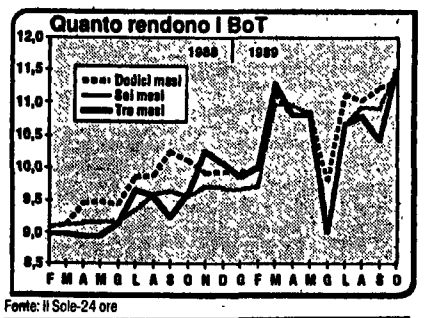
Secondario, nasce il Bot telematico

Anche per i Buoni ordinari del Tesoro, i popolari Bot, è partita la quotazione sul mercato secondario telematico. A far data dal 26 ottobre scorso anche questi titoli sono infatti quotati sul circuito Reuter. Dal punto di vista tecnico la quotazione sul mercato secondario avverrà per tutti i tipi di titoli (trimestrali, semestrali ed annuali) che verranno sostituiti ad ogni asta quindicinale. Per le banche e per le tesorerie delle grandi imprese l'apertura di un mercato secondario per i Bot significa un notevole passo avanti per la chiarezza e lo snellimento delle contrattazioni, ma anche per i piccoli risparmiatori i vantaggi riflessi saranno importanti.

Come molti sanno i titoli possono essere comprati sottoscrivendoli al momento dell'asta o, direttamente in borsa. Per ottenerne il rimborso si può attendere che maturi la loro scadenza o venderli prima della fine della loro «vita». La creazione di un mercato secondario telematico, anche se ad esso non avranno accesso i piccoli risparmiatori, crea però le condizioni per avere sempre in tempo reale la situazione di mercato per questi titoli e perciò chi dovesse, ad esempio, vendere anticipatamente i propri Bot, non sarebbe più soggetto alle «sorprese» spesso amare cui fino ad ora si era soggetti. Nei borsini delle banche si potrà quotidianamente consultare per video l'andamento dei prezzi e fare, di conseguenza, le scelte più convenienti. Al 15 ottobre i Bot in circolazione ammontavano complessivamente a 275.490 miliardi di lire; quelli in portagoglio presso le banche venivano stimati attorno a 16.000 miliardi e quelli in possesso di Bankitalia a circa 8.000 miliardi.

Nell'asta di fine ottobre, appena conclusa, l'andamento dei tassi è risultato in lieve crescita. Nonostante i capitomboli della Borsa non si è verificato dunque l'atteso travaso di fondi da piazza Affari ai Titoli di Stato. Oggi, per tutte le scadenze, i rendimenti netti si collocano abbondantemente al di sopra dell'11%. Resta dunque aperto per il tesoro il problema di ridurre il peso della componente «interessi» sul disavanzo complessivo pubblico. Su questo punto è in corso un fitto intrecciarsi di proposte che riguardano per lo più la revisione dell'aliquota fiscale che, attualmente, grava sui titoli di Stato per il 12,5%. Fallito momentaneamente il progetto di accordo europeo per un'aliquota unica sugli interessi derivanti da qualsiasi forma di risparmio del 15% si sta cercando una soluzione «italiana» al problema. Da un punto di vista puramente teorico la soluzione più equa e maggiormente redditizia per il fisco consisterebbe nell'abolizione del prelievo sugli interessi e nel loro inserimento nel reddito imposibile delle persone sia fisiche che giuridiche. Con l'inefficienza del nostro apparato fiscale questa soluzione appare al momento poco praticabile. C'è poi da considerare che per le persone giuridiche (banche, assicurazioni, imprese) l'attuale prelievo fiscale che viene effettuato a titolo di acconto, con l'effetto di innalzamento che provoca sui tassi costituisce un vero e proprio *premio*. Sono dunque comprensibili le resistenze a cambiare le cose che provengono da chi gode di questa rendita di posizione. Da parte del Tesoro è allo studio un rilancio dei Ctr (Certificati a tasso reale) il cui rendimento dovrebbe essere agganciato alle variazioni del costo della vita rilevate dall'Istat. Questo tipo di titoli potrebbe in effetti tutelare l'investitore dai rischi di inflazione e consentire, di conseguenza, un allungamento consistente delle scadenze del debito pubblico.

Quanto rendono i BoT



Fonte: Il Sole-24 ore

Rc auto più «trasparente»?

Qual è il «contenzioso» tra le compagnie di assicurazione che esercitano la Rc auto ed i danneggiati? Quante cause sono pendenti alla fine di ogni esercizio e per quante è stato disposto un pagamento almeno parziale? A partire dall'esercizio 1989 le compagnie assicuratrici dovranno fornire all'Isvap (l'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni) questi dati. La richiesta è partita proprio dall'Isvap al fine di conoscere un fenomeno «rilevante per valutare la correttezza del servizio reso».

In realtà il ministero dell'Industria, da cui dipende il settore assicurativo, aveva emanato una circolare contenente questo invito alle compagnie fin dal 28 marzo 1968. Sono passati più di ventuno anni e ci sono volute le proteste e le denunce delle tante associazioni di tutela degli utenti perché qualcuno si muovesse in tal senso. Quello di ritardare strumentalmente i pagamenti per anni è un vecchio espediente delle compagnie di assicurazione che ha recentemente assunto le dimensioni di un vero e proprio «sopruso» nei confronti di chi ha subito un danno. Ci auguriamo che questo passo dell'Isvap sia solo il primo nella direzione di una normativa che renda più trasparente e corretto un servizio assicurativo oltretutto «obbligatorio».

Le compagne e i compagni della sezione «P. Zentelin» di Grado partecipano commossi al lutto per la scomparsa del compagno

ENZO MENICHINO

esponente di spicco del movimento democratico gradese, militante e dirigente del Pci. Sottoscrivono in sua memoria per *l'Unità*.

Grado (Go), 29 ottobre 1989

Il Comitato cittadino di Legnano partecipa al grave lutto che ha colpito il compagno Giuseppe Foglio per la grave scomparsa della moglie

MARIA FORMENTINI

ed esprime a lui ed ai familiari le più fraterne condoglianze. I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 ottobre alle ore 10.30 partendo dall'abitazione di via G.B. Alberti.

Legnano, 29 ottobre 1989

I compagni della sezione Mauro Venegoni di Legnano partecipano al lutto del compagno Giuseppe Foglio e della sua famiglia per l'immatura scomparsa della moglie

MARIA FORMENTINI

Sottoscrivono lire 100.000 per *l'Unità*.

Legnano, 29 ottobre 1989

A tre anni dalla scomparsa di

SERGIO GALLO

la moglie Elda lo ricorda con affetto a compagni ed amici e in sua memoria sottoscrive 50.000 lire per *l'Unità*.

Alpette (To), 29 ottobre 1989

Il 27 ottobre ricorreva il 17° anniversario della scomparsa del compagno

ANDREA MASÈ

La moglie e i figli lo ricordano a tutti quelli che lo conobbero e sottoscrivono in sua memoria per *l'Unità*.

Trieste, 29 ottobre 1989

Nel 45° anniversario della morte dei fratelli

ITALICO e MARIO

caduti partigiani della Brigata Fontanot il compagno Spartaco Valentinis con Amica sottoscrive lire 150 000 per *l'Unità*.

Trieste, 29 ottobre 1989

1967 1989

Angelo e Mario Tolotti con le rispettive famiglie nel 22° anniversario della scomparsa della madre

CAROLINA CIVETTINI TOLOTTI

la ricordano a compagni ed amici. Sottoscrivono per *l'Unità*

Concesio/Carcina (Bs), 29 ottobre 1989

Nell'8° anniversario della scomparsa del compagno

DANTE RODA

la moglie Giulia con Anselmina e famiglia lo ricordano e sottoscrivono per *l'Unità* in sua memoria.

Milano, 29 ottobre 1989

Ricorre il 9° anniversario della morte del compagno

NATALE VALLERI

I familiari nel ricordarlo a compagni ed amici di Valeriano sottoscrivono lire 50.000 per *l'Unità*.

La Spezia, 29 ottobre 1989

Il 24 ottobre ricorreva il 4° anniversario della scomparsa del compagno

PIETRO CABBIA

Lo ricordano con immutato affetto la moglie, il figlio Giovanni e famiglia Sottoscrivono per *l'Unità*.

Camponogara (Ve), 29 ottobre 1989

La famiglia D'Alema ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa del

Dott. DOMENICO D'ALEMA

Roma, 29 ottobre 1989

A 17 anni dalla scomparsa del caro e indimenticabile compagno

MARIO ZINGARETTI

la famiglia lo ricorda a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, di stargli a fianco nell'attività clandestina contro il fascismo, dopo la Liberazione nel lavoro sindacale di cui era il massimo dirigente. Sottoscrive 50.000 lire per l'Unità e 50.000 per la «Voce di Ancona».

Ancona, 29 ottobre 1989

Nel 30° anniversario della scomparsa del compagno

LAUTIZI FILIBERTO

il compagno Villa Primo, la moglie Silvana e i figli Gianfranco e Marcello con Antonella e Vittoria lo ricordano con immutato affetto. Sottoscrivono per l'Unità.

Roma, 29 ottobre 1989

Le compagne e i compagni della Sezione Alberone, ricordano dopo un anno la perdita del caro ed indimenticabile

PAOLO SCACCO

I ricordi sono spesso dolorosi, ma il tuo sorriso ed il tuo coraggio ci hanno seguito ed aiutato in questo lungo anno ad affrontare con maggiore intensità e determinazione le nostre battaglie. Caro Paolo ti sentiamo vicino ancora e sempre con tutto il tuo entusiasmo la tua capacità di infondere fiducia nella vita, la tua voglia di amare, di credere e di lottare per una società migliore.

Roma, 29 ottobre 1989

Il 16 settembre scorso è venuto a mancare all'affetto della famiglia e dei tanti compagni

ADELMO CORRADO GALLI

di anni 74

Bracciante agricolo a Campo nell'Elba, iscritto al Partito dal 1944, profuse grandi energie a Portoferraio dove venne chiamato a dirigere il movimento di lotta nell'immediato dopoguerra con lo smantellamento dello stabilimento ILVA. Per le sue doti di intelligenza, impegno ed entusiasmo dette un serio contributo alla formazione del Partito di massa voluto da Togliatti. È stato Segretario della Camera del lavoro dell'Elba e del 1° Comitato di Zona del Partito, Assessore al Comune di Portoferraio e alla Provincia di Livorno, Sindaco del Comune di Capoliveri. Le lotte, gli entusiasmi, il lavoro fatto insieme durante le varie fasi della sua intensa vita rafforzano in noi il suo ricordo. Alla moglie, ai figli e al fratello rinnoviamo la nostra fraterna e solidale amicizia. Sottoscriviamo 500.000 lire per l'Unità. Fabrizio Antonini, Marco Balatresi, Alfio Baldetti, Elbano Benassi, Nevio Bianchi, Ivo Biocecci, Carlo Calaturi, Athos Caprilli, Vezio Colli, Franco Colli, Franco Diversi, Elvio Diversi, Mario Guelfi, Luciano Lunghi, Ennio Mercantelli, Dina Ottanelli, Renzo Paoli, Francesco Salvi, Giancarlo Spamocchia, Francesco Tripicchio, Emiliano Venturucci.

Portoferraio, 29 ottobre 1989

La Sezione Stampa e Propaganda della Federazione romana e gli Amici de l'Unità annunciano con dolore la scomparsa del caro compagno

GILBERTO FILIBECK

e porgono alla sua compagna, alla figliola ed ai familiari tutti le più sentite condoglianze. Serberemo sempre il ricordo di Gilberto, delle sue straordinarie doti umane e il contributo originale che ci ha sempre fornito.

Roma, 29 ottobre 1989

I comunisti romani piangono la scomparsa del carissimo compagno

GILBERTO FILIBECK

e ricorderanno sempre la passione e l'intelligenza con cui Gilberto ha partecipato alla vita del Partito romano.

La Segreteria della Federazione romana del PCI.

Roma, 29 ottobre 1989

La Direzione Amministrativa de l'Unità partecipa con vivo cordoglio per la scomparsa del compagno

GILBERTO FILIBECK

e invia le più sentite condoglianze alla famiglia così duramente colpita.

Roma, 29 ottobre 1989

Luciano, Pippo e Pietro ricordano con affetto il caro compagno e amico

GILBERTO FILIBECK

e in sua memoria sottoscrivono un abbonamento a l'Unità per una sezione della Sicilia, terra a lui tanto cara.

Roma, 29 ottobre 1989

L'Ufficio diffusione de l'Unità si unisce al dolore della compagna Patrizia per la perdita del caro compagno

GILBERTO FILIBECK

Roma, 29 ottobre 1989

La Sezione Pci «Campo Marzio» piange la scomparsa del compagno

GILBERTO FILIBECK

stimato dirigente del Partito e si unisce in questo triste momento al dolore della compagna Patrizia.

Roma, 29 ottobre 1989

U.L.S.S. VALLE UMBRA SUD
Via G. da Foligno n. 7
FOLIGNO

Questa U.L.S.S. procederà alla sistemazione della ex Casa Umbra di Riposo di Foligno, relativamente al 1° stralcio, per un importo a base d'asta di L. 312.000.000 mediante licitazione privata da aggiudicare con il metodo di cui all'art. 1, lett. «a» della legge 2.2.73 n. 14. Gli elaborati grafici corredati da relazione, capitolato speciale, elenco prezzi sono visibili presso il settore provveditorato economato G.S.T. - in via dell'Ospedale, nelle ore di ufficio. Si richiede l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie 2 e per un importo minimo di L. 1.000.000.000.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire a questa U.L.S.S. entro e non oltre le ore 12 del giorno 20 novembre 1989, con acclusa fotocopia certificato iscrizione A.N.C.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE dott. Nando Mismetti

l'I ISTITUTO DI FORMAZIONE POLITICA «M. ALICATA» REGGIO EMILIA VIA P. MARANI 9/1 TEL. (0522) 23323 / 23658

CORSO NAZIONALE PER SEGRETARI E DIRIGENTI DELLE STRUTTURE DI BASE
(sezioni territoriali, sezioni tematiche, centri di iniziativa)
6-18 NOVEMBRE 1989
IL PROGRAMMA:
Prima parte: «Le culture politiche al vaglio dei mutamenti» (FIORENZO BARATELLI)
a) Un nuovo socialismo per un mondo in rapido cambiamento. Le sfide che attendono la sinistra: Nord-Sud, ambiente, razzismo; democrazia.
b) La questione religiosa e la questione cattolica: oltre il dialogo.
c) Il nuovo liberalismo: eguaglianza, nuovo sviluppo e diritti civili. Riflessioni critiche sulle elaborazioni di Ralf Dahrendorf e Norberto Bobbio.
Seconda parte: «Verso le Elezioni Amministrative del '90»
a) Riforma del sistema politico e alternativa democratica. (CESARE REMONDI)
b) Proposte per la riforma dell'ordinamento delle autonomie locali e la modifica della legge elettorale dei Comuni. (ROMES BONI)
c) La questione urbana: costruire le alleanze ripensando le città. (PIERO SALVAGNI)
d) Le autonome locali nel Sud: come liberarsi dal vecchio sistema di potere? (ISAIA SALES)
e) La città come spazio per realizzare un'individualità umana complessa ed esigente: ruolo e contributo delle donne. (GIULIA RODANO)
f) Indirizzi e obiettivi del Comune di Bologna: ristrutturazione dell'intervento sociale ed economico; radicale sburocratizzazione del rapporto cittadini-istituzioni; nuove relazioni tra pubblico e privato. (WALTER VITALI)
A conclusione del corso un incontro con il compagno (LUCIANO PETTINARI) sul tema: «Il partito dei diritti: nuovo ruolo delle strutture di base».
Per informazioni telefonare alla segreteria dell'Istituto «M. Alicata» ai numeri (0522) 23323 / 23658.

l'U CAPODANNO CON L'UNITÀ VACANZE

Località	Gg.	Data P.	Mezzo	Quota
Izola-Jugoslavia	3	30/12	Pullman	330.000
Parigi	6	27/12	Treno-cucc.	470.000
Costa Dorada-Spagna	8	30/12	Pullman	470.000
Barcellona	4	30/12	Pullman	590.000
Crociera-Marocco-Spagna	10	28/12	Motonave	790.000
Tunisia-Hammamet	8	26/12	Aereo	800.000
Week-end a Praga	4	29/12	Aereo	860.000
Praga-Budapest	8	30/12	Aereo	1.450.000
Marocco Tour	8	24/12	Aereo	1.550.000
Mosca-Leningrado	8	30/12	Aereo	1.600.000
Giordania	8	27/12	Aereo+Pull.	1.670.000
Capodanno a Cuba	15	26/12	Aereo	2.335.000

La quota comprende:
VIAGGIO, PENSIONE COMPLETA E CENONE DI FINE ANNO

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni
per ogni campo di interesse